

da Ufficio Stampa Teatro di Roma

Teatro India
dal 19 Giugno all'1 Luglio 2007
SHO@T THEATRE - fuori formato
Teatro di Roma - Accademia degli artefatti - AREA 06
12 giorni non stop di teatro, danza, performance, incontri, letture, mostre
dentro e fuori, dalle 18 fino a notte inoltrata

Il **Teatro India** ancora una volta si conferma come luogo di incontro, ricerca e dialogo che privilegia l'esplorazione di identità, oltre che spazio di apertura verso le istanze e le proposte di autori, registi, interpreti italiani e internazionali a confronto con la realtà contemporanea.

In quest'ottica, nasce la manifestazione **SHO@T THEATRE – fuori formato**, progetto che dopo la prima tappa di SHORT THEATRE – *radicali trasformazioni in atto* - nel 2006, prosegue il suo percorso triennale.

A cura di **Accademia degli Artefatti - AREA 06**, prenderà il via il prossimo **19 Giugno** una “non stop” di dodici giorni di intensa attività: teatro, danza, incontri, laboratori, letture, installazioni, conversazioni, presentazioni di libri, mostre, video; ristorazione-chill out e musica lounge, durante i quali si potranno vedere e incontrare artisti, giovani gruppi, drammaturghi, critici attenti al panorama teatrale contemporaneo.

Il progetto **SHO@T THEATRE**, nel 2007 alla sua seconda edizione, nasce proprio dall'esigenza di investigare la drammaturgia contemporanea e di comprendere come il teatro, nelle sue varie declinazioni, risponda alle provocazioni del nostro presente.

Centrale nel progetto è la necessità di proporre un territorio per l'incontro e il confronto tra artisti di diversa provenienza (generazionale e culturale). La partecipazione al dibattito di studiosi, drammaturghi, critici e artisti offre l'occasione di monitorare e “fare il punto” sulla questione del rapporto tra realtà e rappresentazione (e tra arte, vita e politica), e di individuare alcune chiavi di lettura del contemporaneo.

Direttore artistico della manifestazione è anche quest'anno **Fabrizio Arcuri**, anima creativa dell'Accademia degli artefatti che, per questo complesso e interessante progetto, ha da subito trovato il sostegno del **Teatro di Roma**.

“Si tratta – spiega Fabrizio Arcuri – di un vero e proprio spazio aperto al confronto, dove i vari tasselli che compongono queste articolate giornate concorrono non solo a offrire prospettive diverse del fare teatro, ma anche a proporre prospettive di osservazione della realtà. Come l'arte è uno specchio deformato del reale e condiziona la lettura di ciò che accade, così, la realtà (con i suoi linguaggi e rapporti di potere) costringe costantemente l'arte a riflettere sulle proprie forme di rappresentazione.”

Nell'edizione 2007, **Fuori formato**, saranno presenti lavori di durata breve, maratone teatrali, spettacoli per un numero limitato di spettatori, performance in luoghi aperti ad un flusso continuo di pubblico.

Ogni spazio del Teatro India (le sale interne che diventano quattro, la sala mostre, gli spazi interni) sarà agito e vissuto da una comunità di persone dal tardo pomeriggio a notte inoltrata, dopo una anteprima il **18 giugno** con la presentazione della mostra di **Herbert Achternbusch** nella sala S. Rita del Comune di Roma

Diverse le sezioni tematiche che si intrecceranno nel ricco programma.

La manifestazione sarà aperta il **19 e 20 giugno** dalla drammaturgia straniera: l'ironico e pungente testo di Copi, **Frigo**, nello spettacolo di Andrea Adriatico di **Teatri di Vita**, con un'interprete d'eccezione: Eva Robin's; **Nella solitudine dei campi di cotone** di Bernard Marie Koltes, spettacolo che nasce dalla collaborazione di **Egumteatro** e **Compagnia Krypton**, e il mondo brutale tratteggiato da Sam Shepard in **Bocca di cowboy** realizzato da **Quellicherestano (20-21 giugno)**. Lo sguardo sulla drammaturgia italiana è rivolto a due giovani compagnie romane: **amnesia vivace** con lo studio **Ecce Robot!** (**21 giugno**); **Santasangre** con **Spettacolo sintetico per la stabilità sociale (21-22 giugno)** e alla compagnia palermitana **M'Arte – Movimenti d'Arte** con **Volevo dirti** di Sabrina Petyx (**22-23 giugno**). L'Accademia degli artefatti prosegue l'indagine sui meccanismi della comunicazione attraverso il testo di Tim Crouch, *An oak tree*, premiato con il Glasgow Herald Angel Award: **Ab-Uso (25-26-27 giugno)**. Il pubblico sarà accolto nello spazio feroce descritto da Werner Schwab e concretizzato in una baracca da campo di concentramento in **Sterminio** del **Teatro delle Albe (25-26-27-28 giugno)**. Ancora un focus sulla drammaturgia italiana con il cabaret politicamente scorretto del

da Ufficio Stampa Teatro di Roma

Progetto URT – Compagnia Jurij Ferrini in Caffé concerto (26 giugno) e le invenzioni dialettali di Groppi d'amore nella scuraglia di Tiziano Scarpa a cura di Fabrizio Parenti (28 giugno). Il pluri-premiato giovane autore russo, Ivan Vyrypaev, firma il testo Ossigeno nello spettacolo concerto di Teatrino Clandestino (29-30 giugno), mentre Psicopompo Teatro presenta il discusso Hamelin di Juan Mayorga sulla pedofilia (30 giugno-1 luglio).

Nella sezione danza Sistemi Dinamici Altamente Instabili sonda il rapporto tra spettatore e danza in re dial 372886 (19-20 giugno), mentre Aldes presenta la III parte di *Il migliore dei mondi possibili*, con Racconta un progetto di Roberto Castello (22-23 giugno). Chiude la trilogia sulla rappresentazione, Show di Antonio Tagliarini (25 giugno). E' centrato su azioni terminali il lavoro di Habillé d'eau, Ragazzocane (26-27 giugno), seguito da Enzo Cosimi con Bastard sunday, ispirato all'opera di Pier Paolo Pasolini (28 giugno). Chiude la sezione danza Immobile paziente con Tutto di prima, tratto da *Tutti i figli di Dio danzano* di Murakami Haruki, sulla ricerca della propria identità nel difficile rapporto con i genitori (30 giugno-1 luglio).

Mind the gap, la sezione performativa, vede succedersi al ciclo di *Performance sociali* di Elio Castellana (21-22-23 giugno), le proiezioni con musica dal vivo di Panorama_Venezia della compagnia bolognese Zimmerfrei (22-23 giugno), agli estratti dell'home-video-opera di Stefano Savi Scarponi in Liberalize Freedom part II: energy (29 giugno).

Nei progetti speciali la Pacitti Company di Londra realizzerà una performance appositamente per SHO®T THEATRE, Finale, nata attraverso un workshop presso il Rialto Santambrogio che coinvolge artisti italiani sul testo di Emile Zola *Thérèse Raquin* (28-29 giugno). Appuntamento dedicato ai più piccoli e non solo, Libera Scena Ensemble presenta Taniko, con al regia di Antonio Calone, vincitore del Premio Scenario Infanzia 2006 (29 giugno). Vera e propria maratona teatrale, sei ore di domande provocatorie che indagano la necessità dell'uomo di comprendere solo attraverso il linguaggio, Quizoola! di Forced Entertainment (30 giugno), prevede un pubblico itinerante, che potrà seguire lo spettacolo nella sua interezza o a tratti. Chiude la manifestazione lo spettacolo concerto Roma, backstage di una metropoli irreale di Margine Operativo che curerà anche la festa di chiusura (1 luglio).

Un'attenzione particolare è rivolta all'autore tedesco Herbert Achternbusch di cui verranno esposti i quadri in una mostra dal titolo La Grecia di Achternbusch, presso la sala S. Rita (inaugurazione 18 giugno) e il Teatro India, e a cui sarà dedicato un ciclo di letture a cura di Werner Waas (18-19-21 giugno).

Inoltre tra le letture va segnalato anche la collaborazione tra Aldo Nove autore di Mi chiamo Roberta... (edito da Einaudi), e Federica Fracassi, con la musica di Ringe Ringe Raja (20 giugno).

Tra gli autori ospiti quest'anno spiccano oltre Herbert Achternbusch, Tim Crouch, reduce dalla tournée mondiale di *An oak tree* e *My arm*, Juan Mayorga, ma anche Antonio Tarantino e Spiro Scimone.

Da ricordare le presentazioni di libri a cura di Editoria & Spettacolo (25-26 giugno), un incontro dedicato alla danza (22 giugno), e allo IED Moda Lab Roma (20 giugno), collaboratore per questa edizione con SHO®T THEATRE.

“In sintesi, il progetto Short Theatre - IED è abitare l'abito trasformato dal corpo in movimento – dichiarano Lara Aragno Gigli, Direttrice IED Moda Lab e Viviana Gravano, coordinatrice del progetto –. In una contemporaneità sempre più trasversale e sincretica abbiamo messo in contatto mondi creativi diversi per età anagrafiche, origine e professionalità. Il risultato è per noi un territorio fertile di sperimentazioni nel quale tutto ciò che è accaduto e accade è disegnato dalla interazione tra tutti questi mondi possibili”.

Grazie alla collaborazione delle tre Università degli Studi di Roma, SHO®T THEATRE ha attivato un programma formativo di varia natura: laboratorio di scrittura critica a cura di Attilio Scarpellini, assistenza all'allestimento tecnico a cura di Diego Labonia; organizzazione teatrale a cura di Accademia degli artefatti.

SHO®T THEATRE non è un festival, e non è una rassegna: è un luogo che accoglie e mette in mostra modalità di rappresentazione, temi e strategie.

da Ufficio Stampa Teatro di Roma

Come nella passata edizione sarà presente la **zona chill-out** attiva fino all'1.30 nell'area bar con musica e video, con tre appuntamenti d'eccezione: **mercoledì 20 giugno** la serata sarà curata da **Di' Gay Project** con dj **Paola Dee**; **sabato 23 giugno** da **Blue Cheese Project**; e il **1 luglio** **Djset Breakbeat/Drum&Bass Massi-W Soundtherapy**.

Accademia degli artefatti ha da sempre coniugato al lavoro teatrale della compagnia un'attività di organizzazione e di promozione del teatro, ha inventato e organizzato nel 1996 Extraordinario rassegna di teatro contemporaneo che ospitò al Teatro Vascello di Roma numerose compagnie della nuova generazione, comunemente a AREA06 ha organizzato tra l'altro le notti bianche del Mittelfest (2001), ZO6 Sottovuoto per Enzimi Festival 2002, Panoramica teatro a Parma (2003). SHOT THEATRE è un'idea nata qualche anno fa in una delle tante occasioni di confronto che caratterizzano A06. Area06 è una compagine di gruppi romani, un laboratorio di idee di cui fanno parte accademia degli artefatti, Sistemi Dinamici Altamente Instabili, Fortebraccio Teatro, Quellicherestano, Ascanio Celestini, PAV, Immobile Paziente. L'idea è poi stata portata al suo compimento da Accademia degli artefatti con la complicità delle altre compagnie, incontrando da subito l'interesse del Teatro di Roma.

Il progetto si avvale del sostegno e patrocinio di
Comune di Roma – Assessorato alle Politiche Culturali
British Council - Roma
Istituto Cervantes
IMAIE

e della collaborazione di
IED Moda Lab Roma, le tre Università degli Studi di Roma: La Sapienza, Tor Vergata, Roma Tre, Florian Teatro Stabile d'Innovazione, Associazione Scenario, Santarcangelo International Festival of the Arts, Festival Quartieri dell'Arte, Festival Teatri delle Mura, Editoria & Spettacolo, Le Chant du Jour, Rialto Santambrogio, Area06 – Officina Culturale

Biglietti:
posto unico 10 €; tessera giornaliera 15 €

Info:

www.shorttheatre.com

teatro India, lungotevere dei Papeschi, botteghino 06.55.300.894 (aperto nei giorni di spettacolo dalle ore 17.00)

ufficio promozione Teatro di Roma: Tel. 06.68.40.00.346 - fax 06.68.40.00.360, promozione@teatrodiroma.net;

www.teatrodiroma.net

biglietteria Teatro Argentina: tel. 06.68.40.00.313 (ore 10-14; 15-19)

ufficio stampa Short Theatre: tel. 06. 6861219/68134986; info@shorttheatre.com

ufficio stampa Teatro di Roma: tel. 06.68.40.00.308-397 ufficiostampa@teatrodiroma.net – catia@teatrodiroma.net